



Data a Chalard il 2 di febbraio dell'anno degli Dei 518

Eric,

purtroppo ho ricevuto da Sir Jacob Tennembaum delle notizie piuttosto preoccupanti riguardo la natura della mappa che fino ad oggi hai custodito. Sembra che essa segnali luoghi di una pericolosità estrema, che possono costituire una minaccia per l'ordine costituito. Sono parole molto vaghe, me ne rendo conto, ma non sono per il momento riuscito a sapere niente di più preciso. Che si tratti di qualcosa di grave, tuttavia, lo si intuisce dal fatto che sia una faccenda di cui si occupano direttamente l'Inquisizione, il Collegio dell'Arcana Sapienza e un corpo scelto della Guardia Civica.

La Chiesa di Surok e l'autorità Ducale sono infatti impegnati a studiare e contenere il fenomeno collegato a quei luoghi, e perseguono chiunque se ne interessi senza autorizzazione con la massima severità, alla stregua di traditori. Vigè un regime di grande segretezza intorno a questa strana faccenda.

Poiché la notizia del tuo possesso della mappa è trapelata, sono costretto a chiederti di consegnarla alle autorità competenti, e di fornire loro ogni informazione in tuo possesso. Collabora con loro come puoi, per quello che ti chiederanno, senza tentare di nascondere nulla: altrimenti rischi persino di trovarti coinvolto in situazioni spiacevoli con le autorità che mostrano, in questa materia, una severità probabilmente esagerata: sembra addirittura che sia stato già necessario un intervento di Sir Jacob presso il Vescovo di Wurzen, suo buon conoscente, onde evitarti seccature ulteriori.

Poi spero che vorrai tornare quanto prima qui a Chalard, in modo che potremo discutere della mappa, delle tue scoperte, e di quel che nel frattempo io stesso cercherò di capire. Intendo, per quanto sarò in mio potere, andare a fondo in questa faccenda, e non ti nascondo che mi pesa molto doverti chiedere di abbandonare la mappa lì a Surok, perché significa "perderla" per sempre.

Intanto ti ringrazio per quel che tu e i tuoi compagni avete fatto fino ad oggi, vi ricordo nelle mie preghiere e, il che forse è anche più importante, spero che voi mi ricordiate nelle vostre.

Sir Bruno Malade

